

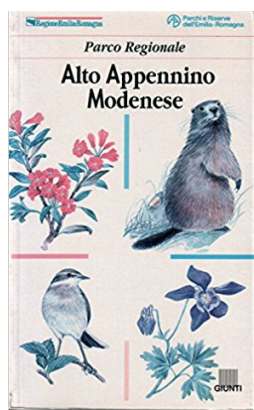
Storie delle nostre montagne

una selezione dal catalogo della Biblioteca



Alicuius iter : scritti scelti 1971-2006 | Sergio Venturi

Sergio Venturi (1945-2011) è stato funzionario e poi dirigente presso l'Istituto per i beni culturali della Regione Emilia-Romagna fra il 1978 e il 2005, ma prima di questo definitivo approdo aveva partecipato attivamente alle campagne di rilevamento dei beni culturali in territorio rurale appenninico bolognese, maturando una profonda conoscenza delle forme di edilizie storiche, abitazioni, rustici, mulini, oratori e altri manufatti minori. In questa raccolta, uscita nel 2008, Venturi ha selezionato 25 scritti che coprono un vasto spettro dell'opera di ricerca da lui effettuata nei nostri territori, dall'architettura rurale alla viticoltura, dagli aspetti orografici a quelli demografici.



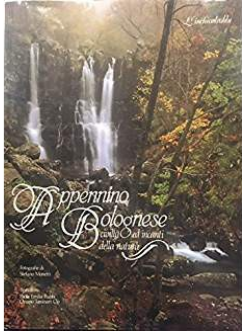
Alto appennino Modenese | (Guida al Parco Regionale)

Il Parco regionale dell'alto appennino Modenese – detto anche Parco dei Frignano in omaggio del nome storico di questa bella regione montuosa – racchiude in sé la quintessenza dell'Appennino, comprendendo la parte più alpestre del crinale toscano-emiliano. Percorrendo la vasta rete di sentieri il visitatore si addenterà in una variegata realtà di ricca di boschi e torbiere, borghi antichi e limpidi torrenti, laghi e rocce prima di raggiungere i spazi aperti delle praterie : qui hanno trovato rifugio piante ed animali rimasti isolati fin dalle ere glaciali. Un affascinante viaggio di scoperta che non mancherà di stupire chiunque sia sensibile ai segni dell'uomo e alle meraviglie della natura.



Appennino atto d'amore : la montagna a cui tutti apparteniamo | Paolo Piacentini

Il viaggio arriva al momento giusto. Una fuga temporanea per uscire dalla routine stanca e inconsapevole e attingere all'energia vitale del cammino. Oltre il velo che offusca i propri desideri, alla ricerca del senso profondo dell'esistere: l'amicizia, l'amore per la montagna, i suoi paesaggi, la sua gente, i luoghi che si spopolano e i giovani che ritornano. Una traversata lungo la spina dorsale dell'Italia, da Nord a Sud, nello splendore delle terre alte.



Appennino Bolognese: civiltà ed incanti della natura | fotografie di Stefano Monetti ; testi di Paola Emilia Rubbi, Oriano Tassinari Clo

Stefano Monetti (Bologna, 1948), fotografo vincitore di premi internazionali, ha iniziato le proprie ricerche paesaggistiche sul nostro Appennino già nell'infanzia; crescendo, la sua curiosità per la valorizzazione del paesaggio è aumentata, soprattutto quando si è reso conto che esistevano poche pubblicazioni sul paesaggio appenninico ed era quasi impossibile trovare materiale fotografico al riguardo. Spiega Monetti, "si tratta non di una ricerca generica di bei posti da fotografare, ma di uno studio sul momento della luce e su quello che di particolare produce sul territorio. [...] Non mi reputo fotografo ma ricercatore di paesaggi e sguardi». In questo bel volume le sue opere vengono accompagnate dai contributi testuali di Paola Rubbi (1933-2017) e Oriano Tassinari Clò (1936-1995), giornalisti e divulgatori del territorio.



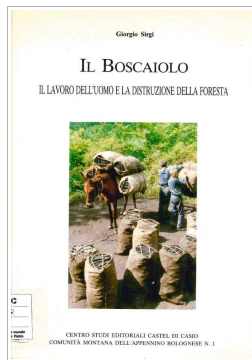
Le acque dell'anima | un film di Enza Negrone

Il Diario di Björn Larsson è prima di tutto un viaggio geografico nel territorio bolognese seguendo il percorso delle acque. Bologna, città di canali nascosti e sotterranei, antica capitale della seta rappresenta nel viaggio dello scrittore svedese una tappa di un viaggio che inizia sull'appennino bolognese e si conclude nella bassa seguendo appunto il flusso e il movimento delle acque. Ma l'itinerario, oltre che geografico, è anche di tipo interiore e letterario: ogni frammento di paesaggio è un possibile luogo di esplorazioni letterarie e di ambientazioni fantastiche e delinea itinerari che spaziano tra generi di scrittura conosciuti, a volte inattesi e pieni di suggestioni.



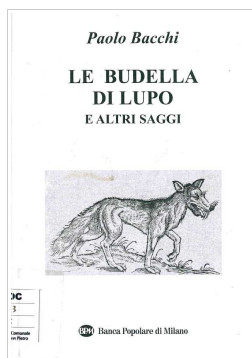
Bella gente d'Appennino | Giovanni Lindo Ferretti

Cacciatori di frodo, preti solitari, allevatori di cavalli, poetesse analfabete, difensori dei prati e dei fiumi, forgiatori di campane, ex brigatisti in fuga: sono solo alcune delle personalità che vivono in quella terra di mezzo che è l'Appennino italiano. Una di queste è Giovanni Lindo Ferretti, ex cantante punk e ora eremita nella sua natia Cerreto Alpi. Qui, nel contatto con la natura ancora vittoriosa sul progresso nel silenzio dei borghi, nel ritmo della vita accordato a quello delle stagioni, Ferretti ha incontrato se stesso e sviluppato un equilibrio. "Bella gente d'Appennino" racconta la maturazione di un guru, fatta di meditazione, pensiero e tanti incontri con persone semplici e straordinarie.



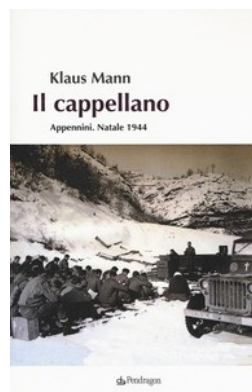
Il boscaiolo: il lavoro dell'uomo e la distruzione della foresta | Giorgio Sirgi

Il libro, ad opera di Giorgio Sirgi (scomparso nel 2011 e per molti anni amministratore in diversi comuni montani) tramanda il mondo dell'ultima generazione dei boscaioli dell'Appennino bolognese e pistoiese, cacciati dalla fame a tagliare legna nelle foreste della Sardegna, nel quadro di una più vasta ed antica emigrazione durata fino ai primi due decenni del secondo dopoguerra.



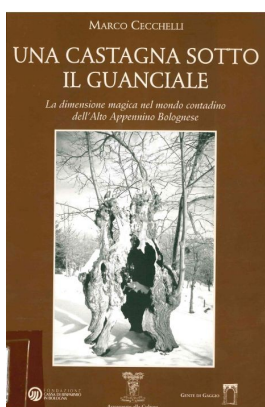
Le budella di lupo e altri saggi | Paolo Bacchi

Raccolta di saggi ad opera di Paolo Bacchi, uno degli autori 'storici' del gruppo Savena Setta Sambro, comprende tra l'altro "Le Budella di lupo", uno studio sulla figura del lupo nel folclore nell'appennino bolognese. Il libro è in ricordo di Riccardo Venier, figlio di Placida Staro (1982-2005).



Il cappellano | Klaus Mann

Dopo avere partecipato alla 2° guerra mondiale in Italia come soldato statunitense, Klaus Mann si fermò a Roma dove, a partire dall'estate del 1945, lavorò con Roberto Rossellini e altri alla sceneggiatura di un film in sette episodi, *Severi from the US*, che poi fu intitolato *Paisà*. Quello che in origine doveva essere il penultimo episodio, concepito e scritto unicamente da Mann, fu però tagliato. Il testo, finora inedito, viene qui proposto in traduzione italiana e arricchito da alcuni contributi che ne raccontano la genesi e il contesto storico in cui è maturato.



Una castagna sotto il guanciale : la dimensione magica nel mondo contadino dell'Alto Appennino bolognese | Marco Cecchelli

Il volume nasce da una ricerca effettuata dall'autore nell'archivio di Monsignor Carlo Emanuele Meotti, parroco di Gaggio Montano dal 1888 al 1929, che aveva raccolto sedici testimonianze di abitanti del luogo. Il titolo del libro suggerisce la dimensione rurale di un mondo in cui la castagna non rappresentava solo un nutrimento, ma aveva anche una dimensione simbolica: era tradizione, infatti, mettere una castagna sotto il guanciale da parte delle ragazze "da marito" in occasione della notte della festa della Conversione di S. Paolo (25 gennaio).



In cucina con l'orto, il bosco e il prato di montagna | Eugenio Pol, Federica Giacobino

Vivendo in montagna si ha spesso la sensazione che, dopo un interminabile inverno, la primavera arrivi sempre troppo tardi, l'estate sia troppo breve e l'autunno giunga troppo presto. Coltivare un orto o un giardino in questo ambiente non è cosa facile e richiede un continuo esercizio di pazienza e resistenza alle inevitabili frustrazioni. Fare i conti con gelate tardive, ininterrotte giornate di piogge primaverili, violenti temporali estivi, proteggere ciò che si è seminato dalle incursioni notturne di cervi e caprioli, dall'invasione di chioccioline e limacce, non permette distrazioni e necessita di una dedizione quotidiana ripagata sovente da modesti successi, ma che a volte ci regala inaspettati e preziosi risultati.



La locanda dei misteri: Mister Dodsworth in viaggio sui monti Appennini | Maurizio Ascari, Sergio Tiselli

Publicato dal Gruppo di Studi Savena Setta Sambro, *La locanda dei misteri* è il racconto a fumetti del viaggio di un possidente inglese, che da Bologna si dirige a cavallo verso Firenze, partendo dalla via di Toscana e facendo varie tappe nelle locande lungo il percorso.



Malastagione | Francesco Guccini, Lorian Macchiavelli

Il vecchio Adùmas, montanaro con un nome da romanzo, ha appena bevuto qualche sorso di grappa quando poco lontano spunta una bestia come non ne ha mai viste e come nessuno ne vedrà più. Il dito gli si congela sul grilletto e in un attimo la bestia fugge via. I paesani, convinti che il vecchio abbia alzato troppo il gomito, sono subito pronti a schernirlo... Tutti, tranne Marco Gherardini, detto Poiana, ispettore della Forestale che nonostante la sua giovane età sa bene quanti segreti possa nascondere la terra scura sotto i castagni. E poiché anche un Forestale può occuparsi di delitti, quando il crimine si fa largo nei suoi territori, Poiana comincia subito a indagare attorno al caso del cadavere privo di un piede che forse giace in mezzo al bosco.



Mi sono perso in Appennino | Gian Luca Casca

Non ci si capita per caso in Appennino. No, non si finisce per caso in quei piccoli borghi arroccati sui monti che si vedono sfrecciando lungo l'Autostrada del Sole. Sono piccoli paesi, luoghi di seconde case, vecchie abitazioni ereditate da parenti e ormai popolate solo d'estate; posti dove si torna per dare forme, odori e colori ai racconti dei nonni. E sono proprio quelle specificità, le note carismatiche di quelle montagne e di quei piccoli borghi, a spingere Gian Luca Casca a imbarcarsi in un viaggio dal Colle di Cadibona ai Monti Nebrodi lungo oltre 2000 km attraverso la spina dorsale di un'Italia abbandonata dal turismo, alla ricerca di un Appennino che resiste.



Musiche da ballo, balli da festa : musiche, balli e suonatori tradizionali della montagna bolognese | a cura di Stefano Cammelli

Un contributo importante per la comprensione dell'evoluzione delle musiche popolari in Emilia Romagna, questo volume curato da Stefano Cammelli comprende diversi interventi tra cui il capitolo "Profili coreutico - musicali del ballo montanaro" di Pietro Sassu e il contributo di Placida Staro, che chiude l'opera con il capitolo "Un repertorio di ballo staccato".



Sassi di Roccamalatina | (Guida del Parco regionale)

Il territorio del Parco è caratterizzato da un paesaggio collinare nel quale spiccano suggestive e imponenti le guglie e rocciose dei Sassi. Percorrendo i sentieri, attraverso boschi e coltivi, è possibile osservare il volo del falco pellegrino e del gheppio che nidificano nelle asperità dei Sassi mentre nell'acqua cristallina di rii e torrenti, che numerosi attraversano il parco, trova rifugio il raro gambero di fiume. Tra castagneti e filari di ciliegi, la presenza di borghi medievali, pievi, rocche e torri, testimoniano la lunga storia dell'uomo in questi luoghi.



Il sentiero degli dei | Wu Ming 2

In una mattina di fine estate, Gerolamo porta i suoi due figli a Parco Talon. Seguendo le tracce di un capriolo, i tre finiscono su un sentiero mai visto, di fronte a un cartello che punta verso sud e dice semplicemente: Firenze. Nasce così l'idea di scavalcare a piedi l'Appennino, per scoprire il mondo che i nuovi treni dell'alta velocità attraverseranno in galleria. Come uno strano detective alla rovescia, Gerolamo si mette in strada per scoprire non il colpevole, ma le vittime di un delitto annunciato. Cosa ci si perde, a guadagnare venti minuti di tempo nel percorso tra due città? Cosa non vedono i milioni di italiani che ogni anno passano per questo imbuto del trasporto nazionale, un territorio al servizio di auto ed Eurostar?



Lo Spirito e altri briganti | Francesco Guccini, Lorian Macchiavelli

Un animale misterioso si aggira per i boschi. Un orso? Un lupo? O qualche altra ignota creatura? Che sia un fantasma che scivola nella tenebra dei monti lasciando dietro di sé un terribile lamento? Sono molti i misteri custoditi da queste terre d'Appennino freddo e aspro, che il maresciallo Benedetto Santovito, originario di un paese della costiera cilentana, ha imparato a rispettare e ad amare da quando vi si è trasferito, sul finire degli anni Trenta. Col tempo Santovito è diventato uno del posto, e in tutti questi anni ha sentito raccontare storie di banditi e di briganti. Quelle che ora è pronto a rievocare, per raccontare le gesta del Principino, dello Spirito e degli altri, sempre pronti a tirare d'archibugio e di coltello ma anche, all'occasione, a sfidarsi in una "tenzone" poetica in ottava rima.



Tra i castagni dell'Appennino: conversazione con Francesco Guccini | Marco Aime

In treno fino a Pavana, lungo la ferrovia Porrettana, per avvicinarsi nel modo più autentico allo spirito delle canzoni e dei luoghi di Francesco Guccini. È il viaggio, metaforico e reale, che intraprende l'antropologo Marco Aime, e insieme a lui ogni lettore, che ha con questo libro l'occasione di scoprire, attraverso la viva voce di Guccini, i ricordi più personali, insoliti e inaspettati attinti da una vita intera tra musica e poesia. Un viaggio emozionante e suggestivo, ma al contempo molto concreto, fatto di paesaggi aspri come i boschi dell'Appennino che Guccini ci invita da sempre, attraverso i suoi versi, a scoprire.



Il turno di notte lo fanno le stelle | un film di Edoardo Ponti ; scritto da Erri De Luca

Un uomo e una donna si incontrano in un reparto di terapia intensiva e si danno coraggio promettendosi una scalata in Dolomiti per inaugurare il secondo tempo della loro vita. Il film racconta il loro tentativo di mantenere la promessa risalendo insieme il vuoto di una parete. Edoardo Ponti dirige Nastassja Kinski e Enrico Lo Verso che scalano senza avere mai toccato roccia prima delle riprese. Non ci sono effetti speciali. Il risultato è un prodigio di professionismo e di coinvolgimento emotivo.



Venti corpi nella neve | Giuliano Pasini

Case Rosse, minuscolo borgo nell'Appennino tosco-emiliano, è la sede del commissariato più piccolo d'Italia. Non succede mai nulla se non qualche rissa tra ubriachi il sabato sera. Ma la notte del Capodanno del 1995 una telefonata sveglia l'Agente Manzini in piena notte: ci sono tre cadaveri al Prà grand, uccisi senza pietà. Un uomo, una donna e una bambina sono stati colpiti a morte da distanza ravvicinata con un fucile. A chi appartengono questi corpi straziati che chiedono giustizia? Chi ha violato la pace di quel piccolo paese perso tra le montagne, e per quale motivo?



Viaggetto sull'Appennino: a piedi da Piacenza a Rimini | un film di Francesco Conversano

Un viaggio a piedi che parte dall'estremo ovest dell'Appennino, realizzato insieme all'attore romagnolo Ivano Marescotti, da Ottone, in provincia di Piacenza, fino a Rimini. Messosi in cammino per conoscere la montagna che “dalla Bassa” si scorgeva appena, lontana, nelle giornate più terse, Marescotti (originario di Bagnacavallo) viaggia nei silenzi di terre boschive e coltivate, non devastate dal cemento, e incontra tante persone, con curiosità ed allegria. Un leitmotiv che accompagna Marescotti è la domanda sul dialetto: come si dice “ragazzo”? Ciò a sottolineare le peculiarità di terre e culture geograficamente vicine ma ciascuna con le sue caratteristiche. Gli incontri ci regalano storie di vita, in cui la fiducia nel proprio lavoro, l'attaccamento alla propria terra e alla propria gente non mancano di stupire.